

LA PRIMA SANTA DI ORIGINE CANADESE

segue da pag. 2

«La città si ricordava della condotta repressibile di François e vedeva di mal occhio la formazione di un gruppo di donne che insieme alla vedova d'Youville si occupavano dei poveri. Là sotto ci doveva essere qualcosa di losco». Sono sospettate di far traffico d'acquavite sotto la copertura di opere caritatevoli. Vengono calunniate, insultate. Quando il 1° novembre vanno a messa per la festa di Ognissanti sono sottoposte anche ad una sassaiola. Ma non si danno per vinte. Il 31 gennaio 1745, un incendio le getta sul lastrico.

Per due anni, passano da un alloggio all'altro sballottate dalle circostanze e dall'aleatorietà della provvidenza. «Forse abbiamo vissuto un po' troppo comodamente; da ora vivremo in comunità e in maggiore povertà».

Il 7 ottobre 1747, a Marguerite viene affidata la direzione dell'Ospizio Generale di Montreal, fondato nel 1694 da François Charon de la Barre per accogliere i vecchi bisognosi. È allora che realizza una predizione fatta diversi anni prima dal curato della parrocchia, Gabriel du Lescoët: «Dio vi ha destinata ad una grande impresa; risolleverete una casa in dissesto».

Dopo la morte del suo fondatore, l'ospizio, gestito dai Padri Ospedalieri, era decaduto al punto che, nel 1747, «non vi restavano che due Padri malaticci e quattro ottuagenari. L'edificio cadeva in rovina...»

Marguerite rileva la casa e ne fa un'oasi di pace e di carità. Ma, il 15 ottobre 1750, gli amministratori, col pretesto di economizzare, decidono di fondere l'ospizio con quello di Quebec. L'intendente Bigot ne raccomanda la chiusura. A Marguerite viene revocato il mandato con la scusa di «cattiva amministrazione» e i beni vengono trasferiti a Quebec. Le viene rifiutato anche il rimborso dei debiti che ha dovuto fare per rende-

re l'ospizio «abitabile» e le terre affittabili. Torna alla ribalta la questione del saldo dei debiti dei Padri Ospedalieri. Madame d'Youville propone al tribunale di assumersi i debiti a condizione che vengano trasferiti a lei i diritti e i privilegi dei Padri morosi e che le vengano rilasciate le lettere patenti con le quali è riconosciuta la sua comunità religiosa. Il 3 giugno 1753, Luigi XV firma le lettere e Marguerite viene reintegrata nelle sue funzioni. Assumendosi un debito di 40000 lire, aveva salvato l'Ospizio Generale di Montreal. Da allora s'impegna a consolidare il suo operato. Le suore sviluppano varie attività per sopperire ai bisogni della casa: dei poderi, un frutteto, un mulino e una panetteria. Durante l'epidemia di vaiolo del 1755 e la Guerra dei Sette Anni, l'ospizio diventa un ospedale, ed accoglie vecchi, malati mentali e ciechi; inoltre cura senza distinzione soldati francesi, prigionieri inglesi e indiani. Nel 1760 vi si apre il primo orfanotrofio per l'infanzia abbandonata. Al momento del

la morte di Marguerite, erano già stati accolti 328 bambini, tanto che circolava la voce: «Andate dalle Suore Grigie; non rifiutano mai nessuno».

Il 18 maggio 1765 un incendio distrugge gran parte della città, né risparmia l'ospizio. All'età di 64 anni, Madame d'Youville si ritrova ancora una volta sul lastrico, con i suoi 119 pensionati. Già dall'estate successiva, armata di coraggio, si accinge alla ricostruzione, assistita dalla popolazione di Montreal. Si racconta che alcuni indiani, memori dell'aiuto che avevano da lei ricevuto durante l'epidemia di vaiolo, le donarono 460 lire, raccolte con la vendita dei loro oggetti di artigianato. Il 23 dicembre 1771, Marguerite si spegne a Montreal. La città è in lutto per una delle sue eroine, ma lei ha saputo programmare il futuro. Nelle sue memorie ha ordinato: «Le suore saranno sempre pronte ad intraprendere tutte le buone azioni che la Provvidenza indicherà e che i loro superiori autorizzeranno».

Il Collegio Pontificio Canadese

Inaugurato l'11 novembre 1888, alla presenza di numerosi vescovi, dignitari ecclesiastici e autorità governative, il Collegio Canadese è stato il terzo collegio americano a stabilirsi a Roma, dopo il Collegio Nord Americano e il Collegio per il Sud America. Sembra sia stato il Cardinale Howard, vescovo di Frascati, ad avere per primo l'idea della sua istituzione, idea che fu prontamente accolta dal Procuratore del Santo Sepolcro.

Fin dal primo anno ha accolto in un edificio rinascimentale di Via Quattro Fontane, dodici seminaristi in un ambiente propizio allo studio, alla riflessione teologica, alla preghiera e alla vita comunitaria. Fino al 1949, il Collegio canadese era l'unica casa di rappresentanza del Canada a Roma e serviva anche da ambasciata «ufficiosa» del governo canadese per accogliere personalità politiche ed altre di passaggio nella Città Eterna.

In questi 102 anni, il Collegio canadese ha accolto circa 1500 seminaristi, 85 dei quali sono diventati vescovi. È anche servito da intermediario tra i vescovi canadesi, gli istituti religiosi canadesi che non hanno una casa generalizia a Roma e il Vaticano.

Dagli anni settanta, è situato al numero 75 di Via Crescenzo, nel quartiere Prati, dove ospita attualmente 18 seminaristi provenienti dalle diverse province canadesi, sotto la direzione del rettore, Mons. Guy Poisson, P.S.S., P.H., e del suo vice, M. Marcel Lagacé, P.S.S.

In occasione della consacrazione di Madre d'Youville, il Collegio canadese è servito da segretariato per la Comunità delle Suore Grigie onde assicurare il collegamento tra il Vaticano, le comunità religiose e i pellegrini.

La Chiesa Nazionale Canadese a Roma

Iniziata nel 1952 e inaugurata il 14 giugno 1955, la Chiesa Nazionale Canadese a Roma, in stile gotico moderno, è opera dell'architetto Bruno M. dei Conti Apolloni-Ghetti. Pensando ai missionari del sedicesimo secolo nelle foreste americane, l'architetto propone una sequenza di ogive paraboliche, formate da palme stilizzate, che nascono dal suolo e raggiungono la volta dove si intrecciano e si susseguono come in una grande foresta.

La sua costruzione è stata sovvenzionata da collette promosse nelle parrocchie canadesi negli anni cinquanta, ma la facciata, che nel progetto originale doveva aprirsi su una Piazza del Canada, non è stata ancora terminata.

Riconosciuta come chiesa nazionale del Canada dalla Segreteria del Vaticano il 31 agosto 1950 e dai vescovi canadesi riuniti in assemblea nel dicembre dello stesso anno, è stata consacrata il 1° novembre 1962 dal cardinale Paul Emile Léger, arcivescovo di Montreal, alla presenza dei vescovi canadesi riuniti a Roma in occasione del Concilio Vaticano II. Elevata al rango cardinalizio il 28 febbraio 1965, ne è titolare attuale il cardinale Paul Grégoire, nominato il 20 novembre 1988.

La chiesa dipende dalla Confederazione dei vescovi cattolici canadesi, e serve da luogo di riunione per i cattolici canadesi a Roma in occasione di manifestazioni religiose particolari: beatificazioni, canonizzazioni, consacrazioni di nuovi cardinali — e per la festa nazionale canadese. Dal 1989 la dirige il rev. Padre Gagné.

Il 10 dicembre, alle ore 17,00 vi è stata celebrata una messa di ringraziamento in occasione della canonizzazione di Madre d'Youville.